



RELAZIONE FASE INIZIALE PROGETTO MIGLIORAMENTI AMBIENTALI anno 2024



**Comprensorio Alpino TO2
Alta Valle Susa**

*Dott.ssa Elisa Bottero
Medico Veterinario*

INTRODUZIONE

Il territorio montano facente parte del Comprensorio Alpino Cato2 costituisce un'importante e fondamentale risorsa naturalistica, culturale, economica e sociale. Una sua corretta e ponderata gestione garantisce la conservazione e il miglioramento del delicato equilibrio che lo caratterizza e va a migliorare, dove necessario, situazioni in bilico. Per attuare tutto questo nasce quindi l'esigenza di un progetto di miglioramento ambientale che veda coinvolti diversi attori in modo da compiere una governance multi livello il più completa possibile.

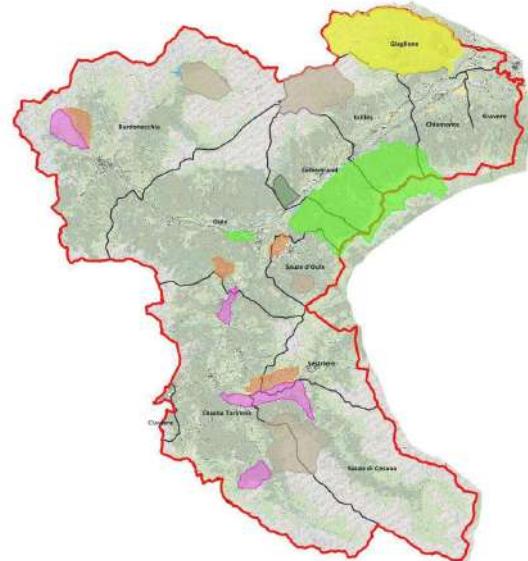
DEFINIZIONE E PREPARAZIONE DEL BANDO

Bisogni del territorio

La Regione Piemonte con la legge regionale n. 14 del 5 aprile 2019, Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna, riconosce le peculiarità e specificità delle aree montane, promuovendone la salvaguardia, lo sviluppo e la valorizzazione di questo territorio. Il Comprensorio Alpino CATO2 vuole quindi perseguire questi obiettivi, inseriti fin da subito all'interno delle finalità del suo statuto.

Sono stati esaminati i bisogni del territorio con particolare riferimento a quelle specie faunistiche che hanno visto, negli ultimi anni, una diminuzione del numero di individui (come nel caso del capriolo) oppure di quelle specie che potrebbe trovare nell'ambiente montano, a quote non troppo elevate, un luogo idoneo alle loro esigenze (come il caso della starna). Un altro elemento da prendere in considerazione è il paesaggio e le attività agricole che vanno a plasmarlo, in quanto ciò costituisce un elemento fondamentale nella conservazione della biodiversità e di habitat idonei.

Il progetto, quindi, deve incastrare tutte le tessere di questo variegato puzzle tenendo conto delle diverse esigenze faunistiche, agrarie, culturali e paesaggistiche.



Individuazione specie faunistiche prioritarie nell'intervento

Da quanto emerso dall'andamento dei dati dei censimenti degli ultimi anni si è visto che una specie in particolare sta vivendo un calo demografico significativo e cioè il capriolo. E questo fatto rispecchia il quadro a livello italiano. Questa specie, per le sue caratteristiche morfologiche ed ecologiche, è particolarmente sensibile ai cambiamenti ambientali in quanto il fatto di essere un brucatore selettivo mal si sposa con l'abbandono dei pascoli ed inoltre risulta svantaggiato anche nella competizione con altre specie di ungulati selvatici che occupano la sua stessa nicchia ecologica.



Anche alcuni galliformi hanno visto negli anni una brusca diminuzione e tra tutti sicuramente spicca la starna. In oltre 50 anni si stima che la diminuzione delle popolazioni di Starna in Europa sia stato addirittura oltre il 90% (PECBMS, 2012). Tra le cause principali del suo declino c'è la perdita di habitat idonei per la nidificazione, il ricovero e il foraggiamento, soprattutto quello invernale. Questi habitat se opportunamente ripristinati sarebbero in grado

di migliorare nettamente la situazione, infatti le densità di popolazione più elevate nell'Europa occidentale si trovano dove i cacciatori si interessano attivamente alla conservazione della selvaggina di piccole dimensioni.

Ed infine la stessa sorte è toccata anche alla lepre che dagli anni '60 in poi sta vivendo un calo nelle sua popolazione dovuta anche questa a profondi cambiamenti nel mondo rurale con la sottrazione di habitat idonei nonostante sia dotata di un'ampia plasticità ecologica attraverso l'adattamento a diversi ambienti.



Individuazione aree oggetto di intervento

Il bando prevede di andare ad agire, attraverso la semina di essenze mirate agli obiettivi prefissati, nelle aree del Comprensorio Alpino TO2. Nell'individuazione delle aree oggetto di intervento sono stati presi in considerazione diversi elementi:

- zone dove sono stati evidenziati cali nelle popolazioni faunistiche di interesse
- aree predisposte ad un habitat idoneo per la fauna oggetto di intervento

- ed infine l'elemento più importante riguarda la disponibilità dei soggetti che possono beneficiare di questi contributi. Questo punto è fondamentale perché senza la volontà di questi operatori di contribuire al progetto non sarebbe stato possibile neanche abbozzarlo.

Sarebbe stato auspicabile che queste aree fossero state distribuite equamente su tutto il territorio del Comprensorio.

Individuazione risorse finanziarie

Prima di individuare e razionalizzare le possibili risorse destinate al piano sui miglioramenti ambientale a fini faunistici occorre selezionare obiettivi specifici, da cui far discendere le strategie e le priorità di intervento. E' necessario quindi concentrare le risorse disponibili sulla incentivazione di quelle pratiche che paiono garantire le migliori possibilità di successo.

I fondi stanziati per il bando sono stati frutto di un'attenta valutazione di quali interventi si sarebbero riusciti a mettere in atto, della disponibilità da parte degli operatori di attuarli e di un giusto incentivo per il lavoro che si andava a svolgere.

Scelta tipologia di seme da distribuire

La scelta della tipologia di seme da utilizzare in questo piano di intervento ha preso in considerazione sia aspetti naturalistici sia aspetti legati alle necessità e richieste degli operatori beneficiari dell'intervento. Si è quindi tenuto conto di :



- varietà a ciclo breve e con semina autunnale per favorire l'alimentazione invernale e primaverile della fauna selvatica
- essenze resistenti a climi rigidi
- essenze che si adattano facilmente ad alte quote altimetriche
- essenze con alto successo di crescita anche se non in condizioni idonee
 - semi biologici per non andare ad alterare l'equilibrio biotico dell'area oggetto di intervento, in modo da conservare gli equilibri ecologici e la biodiversità del luogo andando anche a migliorare la fertilità del suolo.
 - soddisfare le esigenze dei richiedenti per quanto possibile



- favorire non solo ungulati, galliformi e lepri ma anche insetti impollinatori così da attuare un progetto il più completo possibile.
- sono state prese in considerazione essenze coltivate in passato, quali ad esempio la segale, così da riprendere antiche tradizioni, favorire una gestione del suolo sostenibile e ripristinare l'antico paesaggio montano caratterizzato un tempo da terrazzamenti coltivati e non da prati incolti o terreni abbandonati.

BANDO “CONTRIBUTI SFALCIO E SEMINA”

Finalità e obiettivi

Il **Bando sui Contributi Sfalcio e Semina** per l'anno 2024 persegue obiettivi che rientrano nelle finalità istituzionali del Comprensorio Alpino TO 2 e nello specifico sono i seguenti:

- Mantenimento di prati in attualità di coltura o di recente dismissione
- Semine (NON a perdere) con il fine di favorire l'alimentazione invernale e primaverile della fauna selvatica
- Valorizzazione e ripristino del paesaggio agrario in ambiente montano
- Limitazione presenza delle specie invasive arboreo/arbustive
- Incentivare una gestione ambientalmente sostenibile delle attività agricole

Soggetti beneficiari

Possono partecipare al bando proprietari, affittuari o conduttori dei fondi, purché dimostrino la titolarità ad effettuare gli interventi previsti.

Descrizione intervento

L'intervento prevede da parte del medesimo soggetto interessato:

- lo sfalcio di prati in attualità di coltura o di recente dismissione (max 3 anni)
- la semina autunnale di segala con il fine di favorire l'alimentazione invernale e primaverile della fauna selvatica.

La semina deve seguire la seguente tempistica e tipologia di lavoro:

aratura, fresatura e semina dei fondi interessati

Le semine messe in atto non sono a perdere e quindi devono restare in piedi fino al normale periodo della raccolta e maturazione del prodotto. Il Comprensorio fornisce, **a titolo gratuito**, la semente di tipo biologico in funzione della superficie di intervento, dopo la verifica dell'effettuazione degli sfalci. Il Comprensorio nel proprio piano di interventi

ambientali ha selezionato alcune aziende che garantiscono la qualità del seme e la compatibilità con i precedenti progetti avviati dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino.

I fondi oggetto di semina non potranno superare i 500 metri quadri cadauno e dovranno essere distanziati tra di loro di almeno 100 metri.

Sono esclusi da ogni indennizzo:

- i fondi distanti meno di metri 100 da strade asfaltate e dai centri abitati
- i fondi collocati all'interno di ZRC (non in gestione al C.A.TO2), Oasi (non in gestione al C.A.TO2) e AFV
- i fondi già inseriti in altri piani di finanziamento ai sensi del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte
- i fondi collocati in aree a irrilevante valenza faunistica (a giudizio del Comitato di gestione)

L'intervento si articola come segue:

- sfalcio di prati **entro il 31 agosto 2024**
- successiva semina NON a perdere di segala (su altri appezzamenti) **entro il 30 settembre 2024**

Le verifiche verranno effettuate sia sullo sfalcio che sul seminato

Entità del contributo

La tipologia di intervento consiste nello sfalcio di prati in attualità di coltura con un contributo di **80 € per ogni ettaro sfalciato**.

Per ogni ettaro di sfalcio, il richiedente il contributo si impegna a rispettare le seguenti prescrizioni:

Contributo per sfalcio fino a € 500	Semina maggiore o uguale a mq 1000
Contributo per sfalcio da € 500 a € 1000	Semina maggiore o uguale a mq 1500
Contributo per sfalcio da € 1000 a € 1500	Semina maggiore o uguale a mq 2000
Contributo per sfalcio da € 1500 a € 2000	Semina maggiore o uguale a mq 2500
Contributo per sfalcio oltre € 2000	Semina maggiore o uguale a mq 3000

Il contributo sarà erogato solo dopo la verifica dell'avvenuta semina.

NB: non saranno erogati contributi inferiori ad € 100/00 (cento/00)

Tempistiche

- Presentazione domande entro il 29 luglio 2024
- Effettuazione sfalcio entro il 31 agosto 2024
- Effettuazione semine entro il 30 settembre 2024
- Verifiche e sopralluoghi entro il 30 ottobre 2024
- Erogazioni finanziarie entro il 31 dicembre 2024

RISULTATI INTERVENTO “CONTRIBUTI SFALCIO E SEMINA”

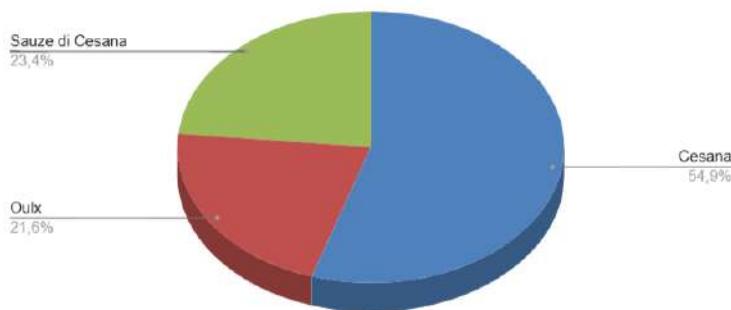
Il bando è stato presentato all'interno di due eventi:

una conferenza sul tema dei miglioramenti ambientali rivolta a tutti i cacciatori del Comprensorio Alpino TO2 e una riunione più informale presso la sede rivolta agli agricoltori interessati al progetto.

Hanno partecipato al bando 7 soggetti situati nei comuni di Cesana T.se, Sauze di Cesana e Oulx.

Hanno sfalciato per un totale di 119,15 ettari di cui è stato seminato 1,3 ettari.

Ha SFALCIATI PER COMUNE



L'intervento ha riscontrato interesse soprattutto per i comuni della parte alta del Comprensorio Alpino ma uno degli obiettivi futuri sarà quello di distribuire uniformemente gli interventi scegliendo aree campione su tutto il territorio di interesse.

Gli sfalci e le semine effettuate sono state svolte secondo le indicazioni date.

BANDO “PIANO INTERVENTI AMBIENTALI”

Finalità e obiettivi

Il Piano Interventi Ambientali per l'anno 2024 persegue obiettivi che rientrano nelle finalità istituzionali del Comprensorio Alpino TO 2. Si prevede il recupero di habitat idonei a favorire la presenza delle seguenti specie di selvaggina nobile stanziale: lepre comune, starna e capriolo e incrementare la presenza di specie migratorie atavicamente molto presenti sul nostro territorio, quali quaglia e colombaccio.

Tenuto conto dei dati del monitoraggio e dell'avanzamento delle aree forestali, poco favorevoli alla presenza di queste specie, si è deciso di intervenire con i seguenti miglioramenti:

1. sfalcio prati in dismissione
2. decespugliamento di aree invase da arbusti
3. semine a perdere con colture foraggere e cerealicole
4. ripristino di percorsi vicinali di campagna

Il presente piano subirà delle implementazioni nel tempo in modo da raggiungere a medio-lungo termine l'obiettivo prefissato dell'incremento della presenza faunistica.

Si tratta di interventi strutturali di durata pluriennale aventi, inoltre, i seguenti obiettivi:

- Mantenimento di prati in attualità di coltura o di recente dismissione
- Favorire l'alimentazione invernale e primaverile della fauna selvatica
- Ricostituzione di un ambiente naturale che, attraverso la ripresa di attività umane in territorio montano attualmente abbandonato, sia in grado di testimoniare l'uso atavico del territorio, anche a fini turistici.
- Valorizzare e ripristinare il paesaggio agrario in ambiente montano
- Limitare la presenza delle specie invasive arboreo/arbustive
- Incentivare una gestione ambientalmente sostenibile delle attività agricole

Destinatari

Possono partecipare al piano: proprietari, affittuari, conduttori dei fondi e operatori agricoli

Descrizione intervento

Il Piano si divide nelle seguenti tipologie di intervento:

1. sfalcio prati non in attività di coltura
2. decespugliamento di aree invase da arbusti

3. semine a perdere con colture foraggere e cerealicole

4. ripristino di percorsi vicinali di campagna

Il Comprensorio ha individuato le zone di intervento. In ogni caso in seguito a sopralluogo, potranno essere prese in considerazione altre aree proposte dai soggetti interessati. Su tali aree si procederà alla valutazione di idoneità del territorio per tipologia intervento.

1. Sfalcio prati in dismissione

TIPOLOGIA DI INTERVENTO AZIONE 1

Sfalcio di prati non utilizzati da oltre 3 anni e asportazione della risulta in modo da lasciare il terreno libero e sgombro. Tali prati saranno oggetto nell'anno in corso o in quello successivo di eventuali altre lavorazioni (es. semine a perdere).

IMPORTO DEDICATO AZIONE 1

500 euro/ettaro

ESCLUSIONI PIANO AZIONE 1

Sono esclusi dal presente piano:

- i fondi distanti meno di metri 100 da strade asfaltate e dai centri abitati
- i fondi collocati all'interno di Oasi (non in gestione al C.A.TO2) e AFV
- i fondi collocati in aree a irrillevante valenza faunistica o considerati non idonei alle finalità del progetto
- i fondi interessati dal bando n.1 sui contributi sfalcio e semina

TEMPI INTERVENTO AZIONE 1

L'intervento dovrà essere effettuato entro il 15 ottobre 2024

2. Decespugliamento di aree invase da arbusti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO AZIONE 2

Intervento di decespugliamento su prati invasi da arbusti tramite trinciatura o altra modalità in modo da lasciare il terreno libero e sgombro. In tali aree sarà possibile attivare nell'anno in corso o in quello successivo gli interventi previsti al punto 3 (semine a perdere con colture foraggere e cerealicole). Le attività in oggetto saranno svolte dai soggetti interessati di comune accordo e in stretta collaborazione con il Comprensorio.

IMPORTO DEDICATO AZIONE 2

1000 euro/ettaro

ESCLUSIONI PIANO AZIONE 2

Sono esclusi dal presente piano:

- i fondi distanti meno di metri 100 da strade asfaltate e dai centri abitati
- i fondi collocati all'interno di Oasi (non in gestione al C.A.TO2) e AFV
- i fondi collocati in aree a irrillevante valenza faunistica o considerati non idonei alle

finalità del progetto

- i fondi interessati dal bando n.1 sui contributi sfalcio e semina

TEMPI INTERVENTO AZIONE 2

L'intervento dovrà essere effettuato entro il 31 dicembre 2024

3. Semine a perdere con colture foraggere e cerealicole

TIPOLOGIA DI INTERVENTO AZIONE 3

L'intervento prevede da parte del medesimo soggetto interessato la semina autunnale di cereali e foraggere con il fine di favorire l'alimentazione invernale e primaverile della fauna selvatica. La semina deve seguire la seguente tipologia di lavoro:

- A. nel caso intervento di aree di cui ai punti 1 e 2: aratura, fresatura e semina dei fondi interessati
- B. nel caso di interventi su campi preesistenti alla data di interventi (ad es. campi di patate): fresatura e semina dei fondi interessati

Le semine messe in atto sono a perdere pertanto non dovranno essere oggetto di taglio neppure per il recupero della paglia.

Il Comprensorio fornisce, a titolo gratuito, la semente di tipo biologico in funzione della superficie di intervento, dopo la verifica dell'effettuazione degli sfalci.

Il Comprensorio nel proprio piano di interventi ambientali ha selezionato alcune aziende che garantiscono la qualità del seme e la compatibilità con i precedenti progetti avviati dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino. I fondi oggetto di semina saranno di norma compresi tra i 300 e 600 metri quadri cadauno e con distanziamento tra di loro di circa 100 metri.

IMPORTO DEDICATO AZIONE 3

Tipologia A 1000 euro/ettaro

Tipologia B 500 euro/ettaro

ESCLUSIONI PIANO AZIONE 3

Sono esclusi dal presente piano:

- i fondi distanti meno di metri 100 da strade asfaltate e dai centri abitati
- i fondi collocati all'interno di Oasi (non in gestione al C.A.TO2) e AFV
- i fondi collocati in aree a irrilevante valenza faunistica o considerati non idonei alle finalità del progetto
- i fondi interessati dal bando n.1 sui contributi sfalcio e semina

TEMPI INTERVENTO AZIONE 3

L'intervento di semina a perdere di cereali e foraggere deve essere effettuato entro il 15 ottobre 2024. Le verifiche verranno effettuate a semina ultimata prima dell'erogazione del corrispettivo.

4. Ripristino di percorsi vicinali di campagna

TIPOLOGIA DI INTERVENTO AZIONE 4

Intervento di ripristino di una normale viabilità interpoderale con rimozione di arbusti, alberi caduti e di altri elementi di intralcio alla normale percorribilità con mezzi agricoli.

Questa attività è da intendersi connessa con gli interventi di miglioramenti ambientali oggetto del piano. Le attività in oggetto saranno svolte dai soggetti interessati di comune accordo e in stretta collaborazione con il Comprensorio.

IMPORTO DEDICATO AZIONE 4

L'importo erogato sarà riferito al singolo intervento individuato

ESCLUSIONI PIANO AZIONE 4

Sono esclusi dal presente piano interventi non correlati alle tipologie di intervento previste

TEMPI INTERVENTO AZIONE 4

L'intervento dovrà essere effettuato entro il 31 dicembre 2024

4. QUADRO ECONOMICO

L'importo complessivamente disponibile del Piano Interventi Ambientali 2024 ammonta a euro 20.000. Eventuali richieste superiori alla disponibilità prevista dal piano saranno oggetto di specifica valutazione.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Presentazione domande entro il 15 agosto 2024

Le domande devono essere presentate presso l'ufficio previo appuntamento.

All'atto di presentazione della domanda saranno richiesti i seguenti documenti:

-carta d'identità,

-codice fiscale,

- indicazione catastali di riferimento

-titolo di disponibilità (Atto notorio compilabile c/o l'ufficio) per la compilazione dell'istanza e l'inserimento dei lotti in apposita cartografia effettuata a cura del Comprensorio.

RISULTATI INTERVENTO “PIANO INTERVENTI AMBIENTALI”

Il piano, come il precedente, è stato presentato all'interno di due eventi: una conferenza sul tema dei miglioramenti ambientali rivolta a tutti i cacciatori del Comprensorio Alpino TO2 e una riunione più informale presso la sede rivolta agli agricoltori interessati al progetto.

Hanno mostrato interesse al bando 8 soggetti di cui solo 3 hanno proseguito con la domanda.

Sono stati oggetto di intervento 3,35 ettari di cui 1,8 decespugliati e 1,5 seminati.

L'anno 2024 ha segnato un traguardo fondamentale con l'avvio della fase pilota del nostro ambizioso Piano di Miglioramento Ambientale a carattere pluriennale.

Questa fase iniziale, sebbene circoscritta, è stata essenziale per testare sul campo la validità metodologica e l'efficacia operativa degli interventi previsti (quali sfalci, semine mirate e riqualificazione degli habitat). L'obiettivo primario di questo primo anno è stato quello di definire un modello operativo sostenibile e replicabile.

La durata pluriennale del Piano non è casuale: essa riflette la consapevolezza che il ripristino e il consolidamento degli equilibri ecologici alpini richiedono un impegno costante e scalabile.

Nei prossimi anni, il Progetto Pilota si evolverà gradualmente, prevedendo:

- Espansione Territoriale: L'inclusione progressiva di nuove aree geografiche all'interno del Comprensorio.
- Integrazione di Nuovi Partner: L'allargamento della rete di collaborazione a enti, associazioni, aziende agricole e, crucialmente, proprietari privati.
- Monitoraggio e Ottimizzazione: L'implementazione di protocolli di monitoraggio rigorosi per misurare l'impatto ecologico, consentendo l'ottimizzazione degli interventi nelle fasi successive.

Questo approccio strategico garantisce non solo l'immediata esecuzione delle azioni necessarie, ma pone le basi per un'efficace gestione faunistica e ambientale a lungo termine in tutta l'Alta Valle Susa.